

I CONTI DEL COMUNE. L'amministrazione tenta di accodarsi al decreto «salva Napoli»

Come evitare il dissesto per il «buco» da 79 milioni

Bisognerà attendere l'esito del ricorso alla Corte dei Conti contro le delibere che nei fatti decretavano il fallimento dell'ente

CONCETTA BONINI

Il cosiddetto decreto Salva Napoli potrà trasformarsi davvero in un decreto capace di salvare anche Modica? Si vedrà anche in base al parallelo processo di ricorso alla Corte dei Conti contro le delibere con cui era già stato nei fatti decretato il dissesto del Comune di Modica e per cui l'udienza conclusiva dovrebbe essere fissata entro il mese di gennaio. Nell'attesa, però, la Giunta si è affrettata ad approvare una delibera, che ha già trasmesso al Consiglio comunale, per aderire alla proposta di rimodulazione o riformulazione del Piano di riequilibrio in base a quanto previsto dalla finanziaria proprio per il caso di Napoli, così da far trovare l'ente preparato a cogliere la palla al balzo. L'atto eventualmente dovrà infatti essere approvato già entro questa settimana.

«La legge di bilancio 2018 - si ricorda in delibera - nel testo definitivo approvato dal Senato il 23 dicembre, consente la rimodulazione o riformulazione del piano di riequilibrio approvato dall'ente, con la possibilità di estenderne la durata fino a 20 anni. Tale possibilità è determinata dal



Il palazzo del municipio e sotto la cerimonia d'inaugurazione della rotatoria al quartiere Sorda che contempla la collaborazione tra pubblico e privato



rapporto tra passività da ripianare e ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa, come risultati dall'ultimo rendiconto approvato. E tale possibilità è subordinata alla necessaria deliberazione del Consiglio comunale di avvalersi di questa facoltà, con relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al ministero dell'Interno, da assumersi entro il termine perentorio di 15 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2018, ovvero entro il prossimo 12 gennaio».

Per questo la Giunta si è affrettata a trasmettere gli atti in Consiglio, per la convocazione di una seduta d'urgenza, demandando al responsabile del

settore finanziario la predisposizione della proposta relativa alla deliberazione del Consiglio comunale.

Sarebbe davvero una sorta di salvataggio in extremis per il Comune di Modica, dal momento che una delle due famose delibere della Corte dei Conti che nei fatti stabilivano il dissesto dell'ente era proprio relativa alla bocciatura di un primo ricorso già presentato per la facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio, con cui già nel 2016 l'ente avrebbe avuto la possibilità di spalmare in trent'anni il disavanzo di amministrazione che attualmente ammonta a circa 79 milioni.

Quella proposta di rimodulazione non fu nemmeno presa in considerazione dalla Corte per via di un sostanziale errore commesso dall'amministrazione Abbate, che fece passare l'approvazione dell'atto entro i termini previsti solo dalla Giunta, laddove invece sarebbe stato competente il Consiglio comunale, procedendo all'approvazione solo tre mesi dopo. C'è però da dire che l'altra delibera entrava nel merito dell'attuazione del Piano, bocciando la prima verifica semestrale, circostanza che potrebbe incidere in maniera decisiva su qualunque ulteriore decisione della Corte.

«Auspiamo che il sindaco Abbate, la sua Giunta e la maggioranza consiliare traggano saggezza dall'intera vicenda - aveva commentato nei giorni scorsi il portavoce di Fratelli d'Italia Emanuele Cavallo - gestendo il prossimo futuro, in caso riuscissero ad evitare il dissesto, con parsimonia, responsabilità e maturità. E' quanto si auspica da parte di tutti i Consiglieri comunali che da qui a pochi giorni saranno chiamati ad esprimersi sull'adesione all'ennesima rimodulazione».

Pronta la rotatoria Impastato con l'impegno pubblico-privato

c.b.) Frutto della collaborazione tra pubblico e privato, è stata completata la rotatoria nel quadrivio Via S. Giuliano - Via Impastato - Viale De Gasperi. «E' un'opera tanto piccola quanto importante - commenta il sindaco Ignazio Abbate - che abbiamo realizzato grazie alla collaborazione dell'imprenditoria privata, nel caso specifico della ditta Contea Scavi. Grazie a questa rotatoria si va a normalizzare la circolazione in un quadrivio trafficatissimo che spesso è stato teatro di incidenti».

PIANO REGOLATORE

Gli interrogativi di Rizza

c.b.) Il consigliere comunale di ConTeA Modica Andrea Rizza ha presentato un'interrogazione sull'approvazione della variante generale al Piano regolatore, alla luce dell'atto deliberato dal Dirigente del Dipartimento regionale all'Urbanista dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente lo scorso 22 dicembre. "Il decreto - spiega Rizza - risulta molto articolato nel merito e in alcune decisioni sembra dettare scelte progettuali. Per questo chiediamo all'Amministrazione di sapere quali risvolti si avranno dal punto di vista della pianificazione territoriale".

28. | ragusa provincia

il fenomeno

Incidenti con colpa la provincia iblea al terzo posto tra le aree siciliane

GIUSEPPE LA LOTA

Chi investe con colpa paga i suoi danni e si becca l'aumento delle polizze assicurative. Con la nuova norma sulle polizze assicurative si vuole fare una netta distinzione fra automobilisti indisciplinati e automobilisti virtuosi, quelli che quasi mai, pur pagando polizze esose, si rivolgono alla propria compagnia assicurativa per denunciare un sinistro. Come ogni anno le statistiche riportano fedelmente la situazione assicurativa in tutte le regioni italiane. Secondo i calcoli fatti da "Facile.it", nonostante una diminuzione del 2,8% del prezzo delle Rc auto, nel 2018 i siciliani che si vedranno aumentare il costo della polizza assicurativa saranno 95 mila. Nell'isola, infatti, il 3,14% degli automobilisti è stato responsabile di un incidente con colpa. Delle 9 province



La classifica degli incidenti con colpa colloca i ragusani al terzo posto in Sicilia

siciliane, Palermo con il 4,28% detiene il primato con la percentuale più alta di assicurati che ha presentato denuncia. Ragusa, con il suo vistoso 2,90% raggiunge il podio al terzo po-

sto dietro Trapani che ottiene il 3,43%. Dal terzo posto in giù abbiamo Enna con il 2,88%, Messina 2,72%, Agrigento 2,58%, Catania 2,50% e Caltanissetta 2,47%. Il ribasso delle aliquote delle polizze assicurative è dovuto all'approvazione di una norma che introduce molte novità in tema di assicurazioni auto. La buona notizia è arrivata dai dati dell'Ania sul calo del prezzo medio delle polizze negli ultimi 5 anni, e l'aggiornamento dei massimali minimi della Rca, che resteranno in vigore fino al 2022.

Una delle più gradite novità riguarda gli sconti sull'assicurazione, garantiti, anche se non quantificati, ad alcune categorie di automobilisti. Nello specifico, la legge prevede agevolazioni per chi non provoca incidenti da almeno 4 anni pur circolando nelle province considerate a più alto rischio sinistri.

INFRASTRUTTURE. Ieri il sopralluogo dell'assessore regionale Marco Falcone lungo i cantieri della Rosolini-Modica

«Sono in arrivo i soldi alle imprese»

«Abbiamo l'esigenza di attivare un primo tratto sino a Ispica già entro il febbraio del 2019»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

IL DETTAGLIO. Il sopralluogo di ieri dell'assessore regionale Marco Falcone, lascia pensare in positivo riguardo il futuro dei lavori della Siracusa-Gela. Di questo ne sono convinti i deputati di forza Italia Nino Minardo e Orazio Ragusa. «Auspiamo - hanno scritto i due - che in breve tempo arrivino risposte concrete per la soluzione della problematica che sta mettendo a rischio non solo il completamento dei lotti, ma anche il lavoro di tanti imprenditori locali.

Quella dell'assessore regionale Marco Falcone a Ragusa è stata una visita finalizzata a dare un segnale alle imprese che aspettano ancora di essere pagate dalla Cosige per i cantieri della Siracusa-Gela. La complessa situazione dei cantieri Falcone la conosceva già bene, anzi, si può dire che a Ragusa è arrivato con la soluzione in mano, soluzione venuta fuori da un confronto che si è registrato il 30 dicembre scorso a Palermo tra tutti gli attori coinvolti nella questione. L'obiettivo per l'assessore è quello di sbloccare i lavori e per farlo bisogna concedere alla Cosige le riserve, ma occorre anche fare in modo che questi soldi vadano a finire alle imprese subappaltatrici che ormai da mesi non vedono il becco di un quattrino.

«La regione - ha affermato l'assessore regionale in quota a Forza Italia - ha tutto l'interesse che questa opera possa essere portata a compimento. Chiaramente si sono registrati più problemi, soprattutto per mancati pagamenti ai subappaltatori. Per noi la soluzione è quella di concedere alla ditta appaltatrice 22 milioni di euro di riserve, 10 li dare-



L'assessore regionale Marco Falcone appena arrivato in uno dei cantieri della Rosolini-Modica

mo subito, però la Cosige si dovrà impegnare a riconoscere 8 milioni alle aziende subappaltatrici. I restanti 12 milioni di euro saranno dati in 12 stati da avanzamento lavoro (Sal) da dare in tranche da un milione di euro ciascuna. Abbiamo l'esigenza di fare un tratto funzionale entro il 28 feb-

braio 2019, e abbiamo immaginato che con 70 milioni di euro un lotto funzionale per quella data potrebbe essere il lotto Rosolini-Ispica».

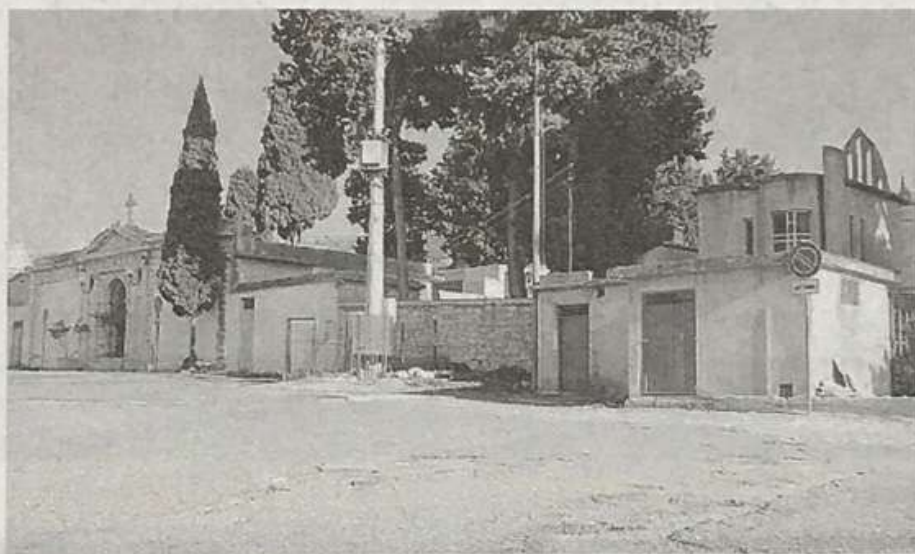
Presenti durante il sopralluogo diversi titolari di aziende subappaltatrici che hanno sottolineato all'assessore regionale tutto il loro disa-

gio, ma impegnandosi anche a mettersi subito a lavoro non appena arriveranno i soldi. Dopo il sopralluogo di Marco Falcone nel cantiere di contrada Turdo-Sampieri, nella strada che porta da Modica verso Marina, la delegazione si è spostata a Modica dove l'assessore regionale si è fermato con gli imprenditori, i lavori e la deputazione regionale e nazionale ragusana. Ad accompagnare Falcone durante il sopralluogo, il deputato regionale Orazio Ragusa, presidente della commissione alle attività produttive e il deputato nazionale di Forza Italia Nino Minardo. Per entrambi la visita del rappresentante del governo regionale, è un chiaro segnale della nuova impronta che il nuovo esecutivo, targato Musumeci, vuole dare in termini di risoluzione delle vertenze più importanti che riguardano l'intera area iblea. Per il deputato di Diventerà Bellissima, Giorgio Assenza, l'intervento della Regione è sintomo di come il vento stia cambiando politicamente parlando: «Grazie all'intervento del governo Musumeci - ha detto - la Siracusa-Gela non rimarrà l'ennesima incompiuta siciliana, ma occorre tenere sempre alta la guardia».

COMISO, OGGI PARLA L'OPPOSIZIONE

Cimitero, non piace l'iter della privatizzazione

Spataro: «Faremo bene»



Continua a rimanere al centro dell'attenzione l'iter concernente la privatizzazione del cimitero cittadino. Oggi l'opposizione svelerà le proprie carte

VALENTINA MACI

COMISO. Il project financing per il cimitero di Comiso resta sotto i riflettori. Mentre per l'amministrazione l'iter sembra proseguire senza troppi intoppi le opposizioni cercano di porre fine al progetto. Oggi pomeriggio, presso la segreteria politica dell'on. Giorgio Assenza, in viale della Resistenza 25, si terrà una conferenza stampa di tutti i gruppi di opposizione nel corso della quale l'argomento trattato sarà proprio la privatizzazione del cimitero di Comiso. A darne notizia il capogruppo consiliare di "Diventerà Bellissima", Dante Di Trapani. Durante la conferenza stampa di fine anno il sindaco Filippo Spataro in merito si è espresso così: "Vorrei tranquillizzare tutti par-

lando del rifacimento del cimitero di Comiso e Pedalino. Abbiamo una ditta che si è aggiudicata la gara. Parliamo del Consorzio Caec con cui cercheremo, dopo un serrato confronto con gli artigiani che lavorano già presso il cimitero ma anche attraverso il Consiglio comunale e le associazioni di categoria, laddove ci fossero di attenuare delle distorsioni e di rendere il tutto ancora una volta più equo e vicino alla gente. Abbiamo uno scoglio da superare, ma questo - sottolineava Spataro - non dipende da noi, il tavolo tecnico che si terrà insieme all'Asp, al Genio civile di Ragusa, vale a dire la possibilità di ampliare il cimitero di Comiso. Fatto salvo il cimitero di Pedalino per l'ampliamento di Comiso bisogna attendere il tavolo tecnico".

AUTOSTRADA. Vi sono in costruzione tre lotti, che devono essere completati entro la primavera del 2019, altrimenti si rischia di perdere il contributo dell'Unione europea

Siracusa-Gela, assicurati 10 milioni alle imprese

Lo ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. Ieri mattina sopralluogo nei cantieri ancora aperti

L'assessore Marco Falcone ha precisato: «Il presidente della Regione Nello Musumeci mi ha chiesto un'azione determinata e sto lavorando perché l'opera vada a completamento».

Pinella Drago
MODICA

*** Urgenza nei pagamenti e necessità ad ultimare i lavori per evitare che i tre lotti fra Rosolini, Ispica e Modica rimangano incompiuti. Argomenti, questi, affrontati ieri nel corso del sopralluogo che si è tenuto in contrada «Zappulla», nel Modicano, nei pressi del cantiere autostradale della Siracusa-Gela. Sul posto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, che ha incontrato alcuni titolari delle ditte subappaltatrici. Sono loro a rischiare il fallimento se non verranno pagate le commissioni per lavori svolti e forniture garantite all'impresa «Cosige» aggiudicatrice dei lavori. Ad accompagnare l'assessore Falcone sono stati i parlamentari Nino Minardo, Orazio Ragusa e Pippo Gennuso.

La primavera del 2019, data in cui dovrebbero essere ultimati i lavori di costruzione dei tre lotti autostradali, non è lontana e se entro questa data non si dovesse riuscire nel rispetto del crono programma si rischia la perdita dei 150 milioni

di euro destinati all'infrastruttura dalla Comunità europea. A conclusione dell'incontro l'assessore Falcone ha dato una carica di speranza.

«Su 222 milioni di riserve ne riconosciamo 22 e di questi 10 milioni li pagheremo subito – ha detto Falcone – faremo però sottoscrivere alla «Cosige» l'impegno a pagare 8 milioni di euro alle ditte subappaltatrici ed a tenere per sé la somma di 2 milioni di euro. I 12 milioni successivi, invece, saranno dati in dodici Sal residui per un importo mensile di 1 milione di euro per ogni stato di avanzamento. C'è l'esigenza di realizzare un lotto funzionale entro il 28 febbraio 2019 che potrebbe essere quello della Rosolini-Ispica. Il presidente della Regione Nello Musumeci mi ha chiesto

FINORA L'IMPORTANTE ARTERIA È STATA REALIZZATA AL 50 PER CENTO

un'azione determinata e sto lavorando perché l'opera vada a completamento. Con gli imprenditori ho avuto un'interlocuzione approfondita e ho dato loro garanzia sulla



Al centro l'assessore regionale Marco Falcone, in uno dei cantieri della Siracusa-Gela

soluzione individuata per pagargli direttamente le spettanze dovute». Prova dell'impegno dell'assessore regionale alle Infrastrutture è che giovedì lo stesso, insieme al diretto-

re generale del Cas, Salvatore Pirrone, secondo quanto è stato detto ieri, sarà a Roma per avere l'autorizzazione dalla «Cosige» al pagamento diretto dei fornitori al fine di fare

riprendere subito i lavori. «Auspiamo che in breve tempo arrivino risposte concrete – hanno commentato i parlamentari Minardo e Ragusa – perché sono a rischio le

imprese subappaltatrici, i lavori e lo stesso completamento dei tre lotti autostradali». Troppi ritardi sul cronoprogramma che prevedeva la messa in esercizio nel marzo del 2018. Appuntamento, invece, che slitta alla primavera del 2019. Fra Rosolini e Modica è tutto un cantiere per realizzare il tronco autostradale di 20 chilometri che comprende due viadotti, nelle contrade Scardino e Salvia, ed una galleria. Se i pagamenti assicurati dovessero soddisfare le richieste, si aprirebbe uno spiraglio per le ditte fornitrici dei materiali e per i lavoratori stessi ma anche per l'infrastruttura con il viadotto Salvia che richiede una concreta tempistica. Lo stato dell'arte dei lavori, nonostante questi siano andati avanti a rilento, registra la realizzazione, ad oggi, del 50 per cento dell'opera. L'attesa è riposta sulla ripresa dei lavori che dal mese di luglio dello scorso anno sono quasi fermi con presenze minime di operai. L'attesa guarda anche ad un impegno massimo del governo nazionale, nella realizzazione dei lotti successivi, i restanti 70 chilometri per arrivare da Modica a Gela, vale a dire gli otto lotti dal n. 9 al n. 16, che chiuderebbero il tracciato della Siracusa-Gela. Al momento l'iter progettuale dei lotti 9, 10 e 11, da Modica a Ragusa passando per Scicli, è in una fase avanzata. (PDP)